

I CAMBI

Table with exchange rates for various currencies: 1 euro = 1.2305 dollari -0.011, 1 euro = 136.5400 yen -0.310, etc.

BOT

Table with bond yields: Bot a 3 mesi 99,79 1,63, Bot a 12 mesi 97,88 2,00

Borsa

La Borsa di Milano ha archiviato la prima seduta della settimana in crescita, con il Mibtel a +0,53% e 21.501 punti che rappresenta il nuovo massimo da due anni e tre mesi a questa parte. La tendenza rialzista, comune a tutti i principali mercati azionari europei ai massimi degli 5 mesi, si è manifestata sin dalle prime fasi, in scia con la chiusura positiva dell'ultima seduta della scorsa ottava. L'andamento al rialzo si è confermato all'esordio di Wall Street, in miglioramento grazie al comparto dei tecnologici e nonostante la lieve flessione degli ordini all'industria in agosto. Gli scambi pari a un controvalore di circa 3,4 miliardi di euro.

Si allarga il fronte internazionale di coloro che vogliono rimborsi più alti, ma il ministro Lavagna non recede

Argentina, muro contro muro sui bond

MILANO Muro contro muro. La vicenda del rimborso dei bond argentini - che vede coinvolti il Global Committee of Argentine Bondholders e il governo del Paese sudamericano - sembra avviata verso lo scontro più duro con le due parti in causa decise a non cedere nemmeno un millimetro. Mentre a Washington il Gcab - guidato da Nicola Stock e dall'americano Hans Humes - annuncia l'apertura del fronte per la difesa dei titolari di obbligazioni grazie all'ingresso dell'Adapd, «il più grande raggruppamento di creditori di obbligazioni dell'Argentina», il ministro delle Finanze di Buenos Aires, Roberto Lavagna, chiude la porta ad ogni possibile intesa rilanciando la bontà del processo di ristrutturazione del debito argentino e del rimborso offerto dal Paese ai creditori (pari al 34% dei titoli, interessi compresi). «Adesso - ha spiegato Lavagna - è necessario che siano i mercati a parlare. Al completamento della ristrutturazione mancano ormai pochi dettagli: il pro-

cesso potrebbe concludersi entro la fine dell'anno e l'offerta non sarà cambiata rispetto ai termini già fissati dall'Argentina in giugno». Parlando anche al quotidiano la "Nacion", lo stesso Lavagna ha poi aggiunto riferendosi in maniera specifica all'Italia - che il nostro Paese «ad un certo punto dovrà scegliere fra una relazione strategica con noi o quella con qualche banca o broker i quali sono stati responsabili, in parte, del fatto che molti italiani dai redditi bassi o medi abbiano comprato titoli argentini. Auspicio - ha concluso - che l'Italia si lasci guidare dalla storia che abbiamo in comune e non da questioni legate al debito e ai termini sul tavolo per la sua ristrutturazione».

Termini, invece, già bocciati dai detentori di bond e dai loro rappresentanti i quali nelle parole pronunciate da Nicola Stock ad un incontro con la stampa a Washington - puntano a far capire al governo di Buenos Aires «che ci sono i numeri per bloccare il

piano di ristrutturazione del debito dello Stato» avanzato negli scorsi mesi. Un piano studiato dal governo argentino per rimborsare, attraverso una conversione delle vecchie obbligazioni in nuove, «un valore netto attualizzato pari al 19% del present value».

Nel dettaglio - ha osservato Stock - su un «dovuto di 81 miliardi di dollari (cui vanno aggiunti gli interessi al 30 giugno 2004 pari a 24 miliardi di dollari circa, per un totale di 105 miliardi di dollari) il piano del governo argentino prevede un rimborso del 34% con una riduzione del 66% del ripagamento. Proponiamo che noi riteniamo inaccettabile e che potrebbe anche finire in una aula di Tribunale se, puntualmente, Stock non vi saranno segnali di apertura e una concreta disponibilità ad aprire trattative». D'altronde, perché «l'offerta sia accettabile - ha commentato ancora - lo stesso Fondo Monetario Internazionale ritiene che sia necessario il consenso dell'80% delle emissioni».

Bankitalia, i finanziamenti per il credito al consumo cresciuti l'anno scorso del 12%

MILANO I nuovi finanziamenti per il credito al consumo hanno mostrato nel 2003 un aumento del 12%, in particolare per quanto riguarda i prestiti personali e i finanziamenti per l'acquisto di mezzi di trasporto, che da solo rappresenta la metà dell'intero mercato. Le cifre sono state illustrate da Vincenzo Desario, direttore generale di Bankitalia inaugurando il convegno delle federazioni europee sul credito al consumo. «Sebbene negli anni più recenti il tasso di indebitamento delle famiglie italiane, calcolato come rapporto tra passività finanziarie e reddito disponibile, sia cresciuto - ha osservato Desario - l'esperienza degli altri paesi europei segnala ulteriori margini di sviluppo: alla fine del 2002 il tasso di indebitamento delle famiglie era pari al 34% in Italia contro il 58% della Francia, l'83% della Spagna, il 112% della Germania e il 120% del Regno Unito». Secondo il direttore generale di Bankitalia «il finanziamento dei consumi, se condotto con criteri di professionalità ed efficienza, costituisce un fattore di sostegno della domanda interna».

AZIONI

Table of stock market data with columns: nome titolo, Prezzo, Var. rif., etc. Includes rows for A.S. ROMA, ACEA, ACEGAS-APS, etc.

Table of stock market data with columns: nome titolo, Prezzo, Var. rif., etc. Includes rows for FIERA MILANO, FIL POLLONE, FINPART, etc.

Table of stock market data with columns: nome titolo, Prezzo, Var. rif., etc. Includes rows for META, MIL ASS W05, MILANO ASS, etc.